

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00747982
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	polsino
OGTV - Identificazione	coppia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Davanzati già Davizzi
LDCU - Indirizzo	via Porta Rossa, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Davanzati

LDCS - Specifiche	terzo piano, deposito, cassettera varie, scatola 12
--------------------------	---

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Tessuti antichi 2631-2632
----------------------	---------------------------

INVD - Data	sec. XX
--------------------	---------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PRVR - Regione	Toscana
-----------------------	---------

PRVP - Provincia	FI
-------------------------	----

PRVC - Comune	Firenze
----------------------	---------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Emma e Maria Maganzi Baldini (elenco donazione n. 14)
--------------------------------------	--

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1986
---------------------------	------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
----------------------------------	---------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1875
------------------	------

DTSF - A	1899
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura inglese
-----------------------------	---------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	cotone/ tulle
--------------------------------	---------------

MTC - Materia e tecnica	cotone/ mussola
--------------------------------	-----------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	10
-----------------------	----

MISN - Lunghezza	44
-------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Lavoro su tulle meccanico con applicazioni di mussola; i polsini, destinati ad una manica stretta al polso, sono formati da tre lunghe punte triangolari, festonate lungo i margini con applicazioni di mussola disposte a creare una piccola greca con campanule disposte in successione regolare e divise da piccole aree di tulle, centrate da una rondelle ad ago. La parte interna è resa trasparente dalla base di tulle a maglie esagonali ed è decorata da sottili e stilizzati bouquet fioriti: quello che occupa la punta al centro è ad asse centrale, gli altri due pur con lo stesso andamento verticale, sono ondulati in opposta posizione da destra verso sinistra e viceversa. Il resto della rete è disseminato da rondelle sparse regolarmente sul fondo. Un cordonetto è applicato lungo gli orli e crea degli occhielli disposti a spazi regolari.

DESI - Codifica Iconclass

n.p.

DESS - Indicazioni sul soggetto

n.p.

NSC - Notizie storico-critiche

Questo genere di lavori, già prodotto nel tardo Settecento era conosciuto in Belgio e in Inghilterra con il nome di Application d'Angleterre o punti d'Inghilterra, per indicare il grande smercio che avevano nell'isola britannica. La nomenclatura generica andava ad indicare una tipologia venuta di moda durante l'ultimo quarto del XVIII secolo, quando lo stile Luigi XVI aveva imposto decori tanto sottili da rendere difficile la lavorazione contemporanea dei motivi e del fondo. Durante l'impero, non solo tornò di moda, ma rappresentò uno dei prodotti più esclusivi indifferentemente adatto per l'abbigliamento e per l'arredo, per le coperte da letto come per balze da toilette, che richiedevano una metratura piuttosto ampia. Agli inizi del secolo era una tipologia assai costosa in quanto richiedeva una lunga fase di lavorazione e una manodopera specializzata, ma nel corso di tutto il XIX secolo fu così richiesta, che se ne produssero di tutte le qualità in molti centri non solo del Belgio, ma della Francia e dell'Inghilterra. Il loro livello qualitativo era dato oltre che dal disegno e anche dall'esecuzione del fondo e dai motivi da applicare (figures): ad esempio in Belgio, che si distingueva per la qualità migliore, molte delle figures provenivano da Binche, città che nel '700 era stata illustre per i suoi merletti a fuselli e che nell'800 si dedica solo a questa attività, motivi per le applicazioni di Binche e di Liederkerke erano in grado di competere con quelli di Bruxelles, ed erano anche mandati a Parigi per creare applicazioni su tulle francese (P. Wardle). In Francia venivano eseguite a Mirecourt, centro della Lorena, dove le applicazioni, prodotte a prezzi più economici, si distinguevano per la bella qualità dei disegni. Molte applicazioni su fondo meccanico venivano eseguite in Irlanda, nel Devonshire e ad Honiton si produceva una bella qualità, tuttavia sempre più economiche e meno preziose di quelle belghe. Il tulle meccanico era naturalmente fatto di cotone e allo stesso tempo il cotone cominciò a rimpiazzare il lino anche nei motivi decorativi, sostituendo l'inarrivabile leggerezza. L'applicazione continuò ad essere fatta fino agli inizi del XX secolo. La qualità del disegno qui rappresentato giustifica l'attribuzione a manifattura inglese negli anni tardi del XIX secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

donazione

ACQN - Nome

Maganzi Baldini E. e M.

ACQD - Data acquisizione

1986/01/17

ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Davanzati 1675
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	giornale
FNTT - Denominazione	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
FNTD - Data	1960-
FNTF - Foglio/Carta	nn. 2702, 2703
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Davanzati 10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Wardle P.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00006324
BIBN - V., pp., nn.	p. 105
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2013
CMPN - Nome	Carmignani M.
FUR - Funzionario responsabile	Teodori B.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2014
RVMN - Nome	Intartaglia M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2017
AGGN - Nome	Romagnoli G.
AGGF - Funzionario responsabile	Teodori B.

OSS - Osservazioni

La scheda già informatizzata in versione 2.0 da M. Intartaglia nel 2014 è stata inserita in 3.0 dopo essere stata completamente revisionata e corretta nel 2017.